MERCOLEDI' 27 MARZO 1946

# LIBERTA'

QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

Anno II - N. 73 — Una copia lire QUATTRO
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1°

PUBBLICITA': (Per mm. di altezza, larghezza 1 colonna) - Avvisi commerciali L. 14; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze, ecc. L. 19; Necrologie fino a 35 mm L. 19, oltre L. 35. Compartecip. al lutto L. 47; Ricerche di persone L. 7; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 24. Economici: tariffe a parte. Tassa governativa in più. Pagamento anticipato.

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco, 1 g - Tel. 9.59

Direz. - Redaz.: Via Carducci - Tel. 8.80 — Amministr.: Via Carducci 7 - Tel. 1.18

### Le amministrative di domenica in 511 comuni

## Netta prevalenza delle sinistre

### che ottengono la maggioranza in 245 comuni contro i 170 della Democrazia Cristiana

*Anche a Venezia e a Padova i democristiani sono in minoranza*

Ecco i risultati delle elezioni comunali in alcuni capoluoghi di provincia.

**ANCONA:** Repubblicani: voti 12.553, seggi 12; Comunisti: voti 11 mila 876, seggi 11; Democristiani: voti 8.605, seggi 8; Socialisti: voti 5.139, seggi 5; Indipendenti: voti 2.193, seggi 2; Azionisti: voti 1 108, seggi 2.

**ASTI:** Comunisti: voti 9.013; democristiani: voti 7.797; socialisti: voti 7.506; Contadini: voti 4.229; Liberali: voti 1.685; Demolaburisti: voti 541; Azionisti: voti 375.

**BERGAMO:** Democristiani: voti 26.518; Socialisti: voti 13 414; Comunisti: voti 4.067; Liberali: voti 1.954; Repubblicani: voti 1.264; Indipendenti: voti 1 410; Reduci: voti 655.

**CAMPOBASSO:** (risultati parziali: 14 sezioni su 20): Democristiani, lavoro, liberali e coltivatori diretti 5.127; U. Q. 2 443; Socialcomunisti e azionisti 1 619; Combattenti 708

**CREMONA:** Socialisti: voti 13 mila 210; Democristiani: voti 13 mila 16; Comunisti: voti 9.117; Alleanza repubblicana: voti 1.393; Liberali: voti 1218; Democratici italiani: voti 1 377.

**NOVARA** (risultati provvisori, tutte le sezioni): Socialisti: voti 13 531; Democristiani: voti 12.630; Comunisti: voti 12.105; Liberali e Demolavoro: voti 1579; Azionisti e Indipendenti: voti 1431; Reduci: voti 973

**PADOVA:** Democristiani: voti 31.964; Comunisti: voti 19.610; Socialisti: voti 14 558; Liberali: voti 5.410; Azionisti: voti 1.740; Socialisti cristiani: voti 1.571; Repubblicani: voti 1.277.

**SAVONA** (risultati parziali, 39 sezioni su 54): Comunisti: voti 13.836; Democristiani: voti 7 908; Socialisti voti 5.701; Repubblicani: voti 1149; Liberali: voti 979; Azionisti voti 153

**SIENA:** Comunisti: voti 8 995; Democristiani: voti 7.773; Socialisti: voti 5.882; Concentrazione destra: voti 3.993; Repubblicani: voti 1902; Azionisti: voti 460

**VERCELLI:** Comunisti: seggi 17; Democristiani: seggi 14; Socialisti: seggi 7; Indipendenti: seggi 2.

**BOLOGNA** (risultati parziali, 210 sezioni su 246): Comunisti: voti 63 mila 779; Democristiani: voti 45.546; Socialisti: voti 39 695. (Mancano i dati per le altre liste).

**VENEZIA.** I risultati di 246 delle 248 sezioni elettorali del comune di Venezia sono i seguenti: Comunisti 40.554; Concentrazione Democratica 6.831; Liberali 2 242; Democristiani 54.789; Socialisti 35.400; Unione repubblicana democratica 7 458

In base a questi risultati, che non possono ancora considerarsi definitivi, la proporzione dei seggi del consiglio comunale dovrebbe essere la seguente: Democristiani 23; Comunisti 17, Socialisti 15; Unione repubblicana democratica 3, Concentrazione democratica 2; Lizerali 0.

Con le notizie pervenuteci fino alle ore 3 della notte scorsa abbiamo potuto compilare il seguente riepilogo dei risultati elettorali di domenica scorsa in 511 comuni:

*Comunisti:* seggi 166, comuni in cui è stata ottenuta la maggioranza 12; *Democrazia Cristiana:* seggi 3006, comuni 170; *Democrazia Italiana:* seggi 1, comuni 0; *Democrazia del lavoro:* seggi 98, comuni 6; *Partito Liberale:* seggi 161, comuni 11; *Partito Repubblicano:* seggi 64, comuni 4; *Socialisti:* seggi 182, comuni 9; *U. Q.:* seggi 46, comuni 3; *Combattenti e Reduci:* seggi 22, comuni 0; *Partiti o gruppi locali:* seggi 196, comuni 11; *Concentrazione centro:* seggi 268 comuni 15; *Concentrazione destra:* seggi 222, comuni 13; *Concentrazione sinistra:* seggi 3490, comuni 224; *Indipendenti:* seggi 605, comuni 31.

## De Gasperi rientrato a Roma

### Alcune dichiarazioni del Presidente sul trattato di pace

ROMA, 26 marzo

Alle ore 12.15 ha fatto ritorno a Roma in aereo, atterrando all'aeroporto dell'urbe, il Presidente del Consiglio on. De Gasperi.

Interrogato prima che lasciasse Milano da un redattore dell'«Ansa» in merito agli sviluppi dei lavori per il trattato di pace con l'Italia, l'on. De Gasperi ha dichiarato: «Circa il trattato di pace non ho nuove notizie sugli sviluppi di queste ultime 48 ore e neppure ritengo che ve ne siano; comunque, piuttosto che di sviluppi, in questo momento è più opportuno parlare di stasi. Per questa importante questione si sono create due correnti, l'una che spera ancora nella sollecita conclusione della pace con l'Italia abbandonando l'idea del «modus vivendi»; l'altra pessimista, che, non credendo più alla pace in maggio-giugno, insiste per la soluzione provvisoria del «modus vivendi»

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto nel pomeriggio di oggi a palazzo Chigi alle 17.30 l'ambasciatore Raffaele Guariglia e alle ore 18 l'on Cingolani, vice Presidente della Consulta nazionale. Alle ore 18.30 è stato introdotto poi nel gabinetto privato dell'on. De Gasperi l'ambasciatore d'Inghilterra sir Noel Charles che è stato trattenuto a colloquio per oltre mezz'ora. Alle ore 19 è stato ricevuto l'ambasciatore Saragat.

## Un appello del Comandante generale dei carabinieri ai militari dell'Arma

ROMA, 26 marzo.

Il Comandante generale dell'Arma dei carabinieri gen. Brunero Brunetti in occasione delle elezioni amministrative e politiche in Italia ha indirizzato la seguente circolare a tutti i militari dell'Arma: Tra breve l'Arma da sola o in concorso alle altre forze di Polizia, sarà chiamata ad assicurare il pacifico svolgimento delle elezioni amministrative e politiche nei grandi centri e nei villaggi più isolati della Nazione. Ad uomini che ad un secolare passato di disciplina di spirito di rinuncia e di sacrificio ispirano la propria azione sulle vie del dovere versando ogni giorno sangue per la resurrezione della Patria potrebbe sembrare superfluo l'appello che qui intendo rivolgere affinchè anche in questa delicatissima contingenza si dimostrino pienamente all'altezza delle loro tradizioni. Ma desidero che tutti i nostri militari sappiano quanto grande sia la fiducia che l'Autorità e le popolazioni ripongono in essi per il tranquillo svolgimento delle consultazioni popolari perchè da ciò possano trarre motivo di soddisfazione e nuovo impulso a ben cooperare. Tengano pertanto ben presente che l'Arma è organo assolutamente apolitico e deve dimostrare col suo atteggiamento neutrale di essere al di fuori dei partiti, di non preoccuparsi in servizio che della applicazione della legge, della difesa dell'ordine, della tutela della libertà di ogni cittadino nel compimento del suo dovere elettorale. A questo fine il carabiniere deve agire con fermezza ma anche con assoluta imparzialità e con la consapevolezza che è sommo interesse del Paese, che le elezioni si svolgano in una atmosfera di ordine e di mutuo rispetto.

## Il rinvio dell'odierna riunione del Consiglio dei ministri

ROMA, 26 marzo

La riunione plenaria del Comitato Interministeriale per la Ricostruzione, che doveva aver luogo oggi alle 17, è stata rinviata al pomeriggio di domani alla stessa ora. Il Consiglio dei ministri, che era stato convocato per domani, è stato rinviato a data da stabilirsi.

## Un ordigno esplosivo in una sede del P. C. a Firenze

### La prudenza del custode evita una disgrazia

FIRENZE, 25 marzo.

Stamani il custode della Sezione «Gavinana» del Partito comunista «Firenze notava su una finestra una scatola legata con una cordicella. Il custode, diffidando, prendeva l'involuero e lo portava alla Direzione tecnica d'Artiglieria, dove è stato accertato che conteneva una bomba a mano americana il cui percussore era legato alla cordicella della scatola in modo che il primo che l'avesse aperta ne avrebbe provocato lo scoppio. Le Autorità stanno indagando in merito.

## I Sostituti avrebbero tracciato le frontiere dell'Italia con la Francia e l'Austria

BERNA, 26 marzo

(Dal corrispondente dell'*Ansa*) - *Si ha da Londra che alla Lancester House sono state riprese ieri sera le discussioni sul progetto di pace con l'Italia.*

*La questione delle riparazioni è giunta a un punto morto mentre il problema del tracciato delle frontiere tra l'Italia e la Francia e l'Italia e l'Austria ha portato ad un accordo di massima. Si pensa che le quattro grandi Potenze si presenteranno alla conferenza della pace di Parigi con proposte precise in merito.*

ROMA, 26 marzo

Sumner Welles, ex sottosegretario agli Esteri degli Stati Uniti, ha sostenuto in un radio-discorso la necessità di una pronta e giusta pace per l'Italia.

«La politica perseguita dagli Stati Uniti in questi ultimi due anni — egli ha detto — è stata una politica miope». Egli ha quindi rifatta la storia delle promesse di pace all'Italia denunciando il fatto che il popolo italiano sta vedendosi approssimare il terzo anniversario dell'armistizio senza «sapere di che morte deve morire e con la minaccia di vedersi imposta una pace eccessivamente dura». Welles ha quindi parlato delle colonie italiane chiedendo che la Libia, tolte le terre spettanti al Senusso, sia amministrata dall'Italia respingendo ogni richiesta russa. «Una vasta maggioranza del popolo italiano — egli ha concluso — non volle la guerra contro gli Stati Uniti ed ora non bisogna spegnere la fiamma della democrazia nascente con una pace vendicativa».

## Il Governo Sophoulis chiederà il mantenimento delle truppe inglesi in Grecia

ATENE, 26 marzo

Il Primo ministro greco Temistocle Sophoulis ha dichiarato oggi che subito dopo le elezioni che avranno luogo il 31 marzo, il Governo greco chiederà alla Gran Bretagna di mantenere forze britanniche in Grecia «per ragioni di sicurezza interna» Sophoulis non ha detto però se il Governo greco abbia accettato l'offerta inglese di impiegare truppe britanniche per il mantenimento dell'ordine durante le elezioni. La sua dichiarazione è stata interpretata generalmente nel senso che l'attuale Governo greco, che si prevede resterà in carica fino a quando il Parlamento che risulterà eletto si riunirà il 16 di maggio, desidera premunirsi contro eventuali disordini nel periodo che intercorre tra le elezioni e questa data.

Il corrispondente speciale del «Daily Herald» in Grecia, scrive che le elezioni di domenica prossima, se pure non saranno certo perfette, saranno tuttavia improntate alla massima giustizia possibile sicchè finiranno forse per essere le più eque e libere elezioni che la Grecia abbia mai avuto. Egli aggiunge che tutte le notizie amplamente diffuse di eccessi, intimidazioni e falsificazioni dei registri elettorali, sono in gran parte false o quanto meno contengono molte esagerazioni.

### La voce dei partiti

## Distanze vere ed immaginarie

Malgrado la risposta di Antonio Feruglio, esauriente per un verso, credo opportuno riprendere l'articolo del signor Gemma intitolato «Distanze ed incontri» nel quale si cerca di ribattere al brano del discorso di Scoccimarro nel quale questo rimprovera alla Chiesa il suo atteggiamento atto più a suscitare violente passioni che a sopirle. Si tenta, al solito, di giustificare questo atteggiamento trasportando la discussione sul terreno ideologico, come se il popolo italiano fosse chiamato a decidere oggi, non già su problemi politici urgenti che si possono riassumere nel dilemma: rinnovamento radicale o conservazione, e si concretizzano nelle questione istituzionale, della riforma industriale e agraria, del risanamento dei bilanci, ma invece su di un problema ideologico o filosofico.

Si afferma anzitutto che fra il pensiero della Chiesa ed il P. C. esistono insuperabili differenze ideologiche. Possiamo rispondere che sarebbe assurdo pretendere da folle che ascommano a milioni, la adesione a ideologie che non sono neppure così facili a comprendersi e che perciò il Partito Comunista non ha nessuna ideologia ufficiale che sia obbligatoria per tutti i suoi militanti, ma che anzi nello Statuto del Partito Comunista è detto chiaramente che può essere comunista chiunque accetti il programma del Partito indipendentemente dalle sue convinzioni filosofiche o religiose. Ed infatti recentemente il Partito della Sinistra Cristiana, sciogliendosi perchè consapevole che un partito operaio non può differenziarsi dal restante movimento operaio per una questione di pura filosofia, ha indicato ai propri aderenti proprio il Partito Comunista come quello nel quale possono trovar soddisfazione le loro aspirazioni politiche, senza nessun pericolo per la loro fede religiosa.

Ma anche se, per comodità polemica si volesse per un istante ammettere che le dottrine del marxismo-leninismo, che sono dottrine di interpretazione della storia, siano le dottrine ufficiali del Partito Comunista, anche in questo caso il ragionamento del sig. Gemma non trova giustificazione nei fatti! A parte l'errore filosofico di definire la filosofia di Marx e Lenin come quella «che considera il mondo e l'uomo soltanto come materia in evoluzione» (è troppo invalso l'uso di criticare il marxismo senza conoscerlo perchè noi si debba insistere a rilevare queste grossolane inesattezze e farne un carico al sig. Gemma) egli si sforza di dimostrare che — pur ammettendo l'eccezione di uomini come Scoccimarro — questa dottrina, «se può avere alte espressioni spirituali in qualcuno, non può non minare profondamente le basi spirituali di vita del popolo» e da ciò ne deduce il diritto per la Chiesa di agire come fa. Noi possiamo ricordare all'articolista le parole dello stesso Scoccimarro quando ha voluto, e non a caso, ricordare che se ogni partito vanta i suoi eroi, solo il Partito Comunista è riuscito (nel mondo di oggi) a fare dello spirito di sacrificio un fenomeno di massa, come lo mostra tutta la nostra attività nel ventennio fascista. E se lo spirito di sacrificio non è un valore spirituale allora bisogna riformare il vocabolario italiano.

Ma non è di questo specialmente che intendevo trattare. La questione si sposta dal piano ideologico al piano politico quando Gemma afferma che in Italia e fuori l'esperienza insegnerebbe che comunismo si accompagna ad irreligiosità ed a persecuzioni contro le religioni e cita a questo proposito «il bolscevismo russo (che è il maestro di tutti i comunismi e rispetto al quale negli altri Paesi si ha una indipendenza che viene affermata ma che spesso non appare nella realtà)». In questa frase vi è un errore storico nella interpretazione degli avvenimenti della rivoluzione russa ed una insinuazione su di una pretesa subordinazione del P. C. I. è altrettanto priva di base.

Cominciamo dalla rivoluzione russa. E' vero che la Chiesa è venuta a trovarsi in conflitto con il governo rivoluzionario nei primi anni della rivoluzione, ma che significa questo? Che questa è una posizione programmatica e che sia conseguenza delle ideologie dei comunisti in ogni Paese? Tanto varrebbe affermare che, poichè la rivoluzione francese (spero che il signor Gemma non mi negherà che è questa l'atto di nascita della democrazia in Europa) ha trovato sulla propria strada la Chiesa cattolica e l'ha combattuta, ciò significa che ogni movimento democratico dovrà fare altrettanto. Così non si trarrà dal fatto che il risorgimento italiano ha dovuto affrontare la questione romana, la conseguenza che ogni italiano deve combattere il papato. Non si possono cioè spostare gli avvenimenti storici, che sono sempre dovuti a circostanze determinate di tempo e di luogo, sul piano politico e trarne delle deduzioni arbitrarie. Così non è lecito affermare che, poichè i cattolici austriaci hanno in determinate circostanze appoggiato il regime di Dolfuss, che era un regime fascista, i cattolici italiani sono necessariamente fascisti. E non è lecito dedurre dal fatto che il Partito Popolare ha partecipato al primo ministero Mussolini la conseguenza che la Democrazia Cristiana appoggerà ancora un governo predittatoriale (anche se certe alleanze elettorali mostrino che la malattia non è del tutto scomparsa)! Come non è lecito dedurre dal fatto che la rivoluzione francese ha dovuto combattere il clero, la conseguenza che ogni movimento democratico dovrà necessariamente far altrettanto, così non è lecito affermare che poichè la rivoluzione russa si è trovata a dover lottare contro la chiesa greco-ortodossa ogni partito comunista debba fare altrettanto contro le chiese dominanti nel proprio Paese! Qui si vogliono confondere storia ed ideologia e questo non è un procedimento lecito!

Perchè se è vero che l'ideologia marxista non è una ideologia a base religiosa, nemmeno le ideologie derivate dall'illuminismo francese del secolo scorso e nemmeno l'idealismo crociano lo sono, quest'ultimo anzi è più lontano dal pensiero cattolico dello stesso materialismo storico-dialettico, e ciò non impedisce affatto alla Chiesa di permettere ai fedeli l'iscrizione a partiti che si ispirano a quelle ideologie.

Quanto all'accusa di dipendenza del Partito Comunista da altri partiti o movimenti, tanto varrebbe come ha già rilevato Scoccimarro, accusare i socialisti di dipendere dall'Inghilterra solo perchè ivi i laburisti sono al potere e tutti conoscono i cordiali rapporti che legano i nostri socialisti ai laburisti inglesi, le visite di Nenni ad Attlee ed il proposito di ricostruire la seconda internazionale.

La conclusione di tutto ciò è che l'atteggiamento anticomunista della Chiesa è un atteggiamento di natura esclusivamente politica.

Ed anche secondo la dottrina Cattolica la Chiesa è infallibile solo in materia religiosa, essendo invece perfettamente fallibile in materia politica?

E come ha spesso commesso gravi errori politici nel passato lontano e recente, così sta commettendo ora un grave errore che può avere conseguenze tristi per il nostro Paese ed è bene che i cattolici veramente democratici, come l'amico Gemma, se ne rendano conto.

Nell'articolo si parla poi di differenza di posizioni politiche che nessuno nega, poichè altrimenti non esisterebbero partiti diversi, ma per affermare una diversità politica non è affatto necessario affermare che il Comunismo s'impernia sull'asservimento dell'individuo allo Stato e va a comprimere i diritti inalienabili della personalità umana.

Ci si discuta, ma per quello che veramente siamo, diciamo e facciamo, non per quello che si vuole attribuirci solo per comodità polemica.

Non ci lagniamo perciò della critica, ma delle deformazioni calunniose ed i rilievi mossi da Scoccimarro ad un atteggiamento del Clero e delle gerarchie ecclesiastiche riguardano questa attività politica, anzi elettorale, che è — fra l'altro — un reato a tenore di legge.

G. Beltrame

## Rapporti commerciali italo-sovietici

### L'addetto italiano partito per Mosca

Roma, 26 marzo.

L'addetto commerciale italiano dott. Enea, partirà il 3 aprile per Mosca per prendere il suo ufficio presso l'Ambasciata d'Italia. Come è noto, i rapporti commerciali tra l'Italia e la Russia furono oggetto qualche mese fa di scambi di vedute tra l'Ambasciatore sovietico a Roma e i rappresentanti del Governo italiano. Fu in quel tempo riconosciuto che gli scambi tra i due Paesi avevano una base naturale in quanto la Russia aveva la possibilità di fornire all'Italia importanti materie prime e l'Italia avrebbe potuto fornire alla Russia sovietica prodotti lavorati tra i quali navi costruite nei nostri cantieri con materiale russo e in genere attrezzi agricoli. Sarebbe stato possibile anche studiare la possibilità di una emigrazione di lavoratori e di tecnici italiani.

ROMA, 26 marzo.

Nei prossimi giorni partirà per il Cairo il ministro plenipotenziario dr. De Astis, quale rappresentante del Governo italiano presso il Governo egiziano. Come è noto, in attesa che siano ripresi i normali rapporti diplomatici tra l'Italia e l'Egitto, saranno aperte al Cairo, ad Alessandria ed a Suez agenzie consolari italiane. Il ministro De Artis, che parte con tutto il personale, si stabilirà nella Sede della Legazione italiana al Cairo.

## E' sorto il Partito politico dei proprietari di case

MILANO, 26 marzo.

E' stata fondata a Milano l'Associazione fra i medi proprietari di fabbricati che intende costituirsi in partito politico con la denominazione: «Partito Indipendente della proprietà edilizia» allo scopo di difendere gli interessi dei proprietari di case.

## L'ordine di consegna dei criminali di guerra italiani alle autorità jugoslave

BELGRADO, 26 marzo.

Secondo quanto comunica il ministro jugoslavo dell'Interno Renkovitch, i Governi americano e britannico hanno informato quello jugoslavo di aver dato istruzioni al Quartier Generale delle Forze Alleate di Caserta, circa la consegna dei criminali di guerra italiani.

## Vivace manifestazione ad Aosta causata dalla deficenza di viveri

### Nessun grave incidente

AOSTA, 26 marzo.

Nel pomeriggio, a causa soprattutto della deficienza di rifornimenti alimentari ha avuto luogo nella città di Aosta una manifestazione contro le Autorità locali. Alla manifestazione si sono associati elementi incontrollati che, profittando del malcontento e delle disagiate condizioni alimentari della città, hanno tentato di dare alla manifestazione un significato politico. Non si sono però verificati incidenti gravi. La forza pubblica non ha dovuto ricorrere ad atti di energia per ristabilire la calma.

## Un progetto segreto per il controllo dell'energia atomica varato dal Governo americano

WASHINGTON, 26 marzo.

Il facente funzione di ministro degli Esteri americano Dean Acheson, ha consegnato oggi al Comitato senatoriale per l'energia atomica, un progetto segreto per il controllo internazionale dell'energia atomica. Si apprende che tale progetto rappresenta quello che potrà essere il punto di vista ufficiale americano; esso è il risultato del lavoro del Comitato esecutivo del ministro degli esteri Byrnes per lo studio del controllo internazionale dell'energia atomica.

### Emozionanti giornate nella Venezia Giulia

## Irrefrenabili manifestazioni di italianità vanno svolgendosi a Trieste e a Gorizia

TRIESTE, 26 marzo.

(*Reuter*). Nonostante i recenti appelli alla calma lanciati dalle varie organizzazioni italiane, la popolazione italiana di Trieste ha rinnovato ieri grandi dimostrazioni.

Durante il giorno le bandiere italiane senza la stella rossa sono venute moltiplicandosi tanto che non c'era quasi finestra al centro della città in cui non ve ne fosse una. Gli abitanti delle case hanno festosamente agitato le bandiere al passaggio dei dimostranti e le hanno poi ritirate.

### Maree di folla sotto maree di bandiere

Una tipica manifestazione di entusiasmo popolare si è avuta in piazza della Libertà dove una gran folla si è riunita sotto una finestra di un primo piano alla quale era stato esposto il tricolore. In pochi minuti più di 70 bandiere erano apparse alle altre finestre.

Il giornale *La voce libera* portava ieri in prima pagina il seguente appello: «Triestini! non esponete le bandiere. Restate calmi ed abbiate fiducia. Se e quando sarà necessario, sarà facile sommergere nel mare del nostro tricolore le poche bandiere straniere».

Ciò nonostante alle ore 17 alcuni studenti, con i libri sotto il braccio, si sono avviati dalle scuole verso piazza dell'Unità, agitando bandiere italiane. Agli studenti si sono man mano uniti altri cittadini si che all'arrivo in piazza dell'Unità la colonna di dimostranti si componeva di qualche migliaio di persone.

Sebbene la dimostrazione apparisse improvvisamente, da alcuni indizi sembrerebbe che vi sia stata una certa organizzazione. Infatti sono state distribuite coccarde tricolori. Si notavano molte bandiere nuove; e dunque si leggevano manifesti recanti scritte a lettere cubitali: «Tito tutti gli italiani e gli sloveni ti odiano»».

Nella folla riunita in piazza dell'Unità spiccavano i ritratti di Garibaldi portati dai dimostranti. Ogni tanto si vedeva qualche studente che si sollevava sulle spalle dei compagni per rendersi conto della marea di popolo che invadeva la piazza. La dimostrazione, per quanto rumorosa, non aveva intenzioni ostili. Tuttavia la situazione ha assunto una certa gravità quando davanti al Gran Hotel, dove alloggiano i delegati della Commissione alleata, i dimostranti italiani, ammontanti a qualche migliaio, si sono incontrati che con qualche centinaio di elementi filo-jugoslavi che erano venuti per inscenare una controdimostrazione. Gli italiani si sono schierati da un lato della strada verso l'albergo. Gli jugoslavi dall'altra parte verso il mare. Due gruppi gesticolanti e urlando erano divisi da poche dozzine di appartenenti alla P. M. britannica e da quella civile della Venezia Giulia. Si sono verificati alcuni incidenti tanto che gli agenti hanno dovuto procedere ad arresti nei due campi prima di riuscire a disperdere i due assembramenti.

Senonchè dopo il tramonto numerosi gruppi giravano ancora per la città e anche davanti all'albergo indugiavano ancora alcuni dimostranti delle due parti. Gli arresti effettuati durante la giornata di ieri ammontano a 33.

### I militari alleati sorridono e applaudono

Dal pomeriggio di ieri anche Gorizia si è imbandierata. Dopo mesi e mesi di riservatezza si è aperta una irrefrenabile manifestazione di italianità. Tutta la popolazione di Gorizia, ornato il petto del tricolore italiano, è scesa in piazza a elevare alto il proprio grido di passione.

Questa mattina si è avuta la notizia che la Commissione alleata era giunta nella città. Arrivavano intanto dalle campagne le prime formazioni di dimostranti sloveni composte in prevalenza da donne e bambini. La manifestazione italiana aumentava di intensità di ora in ora. I giovani delle associazioni giovanili italiane dei vari Partiti, compreso il Partito comunista italiano testè costituitosi, si sono prodigati per ordinare la manifestazione e per proteggerla da eventuali tentativi di violenze da parte degli slavi. Nel pomeriggio un imponente corteo di oltre ventimila persone si è portato tra fitte ali di popolo plaudente in piazza Vittoria ove si erano raccolti sin dalla mattina circa tremila manifestanti slavi, con tricolori e stelle rosse nell'inutile tentativo di svisare il volto della città italianissima.

Gli slavi sono stati facilmente trattenuti da radi cordoni di Polizia civile e si sono dovuti accontentare di manifestare il loro malumore con insulti verso gli italiani. Il corteo italiano è passato davanti al palazzo del Governatorato militare, dove è scesa la Commissione alleata, proseguendo poi verso la parte orientale della città salutato da una pioggia di manifestini tricolore. I militari alleati, commossi e sorridenti, applaudivano tra l'entusiasmo della folla.

Durante il corteo la città si è complessivamente coperta di manifestini tricolori con la semplice scritta: «Gorizia è Italiana e rimarrà italiana». Giornalisti di tutti i Paesi del mondo assistono alla manifestazione e non è possibile dubitare dei sentimenti della popolazione italiana: Gorizia sta vivendo una delle più grandi giornate della sua storia. Fino ad ora non si hanno notizie di seri incidenti.

L'*Ansa* comunica da Roma che è stato denunciato alla Prefettura di Ferrara da alcuni armatori di Comacchio il sequestro effettuato dalle autorità jugoslave di quattro motovelieri che erano nei porti istriani. I motovelieri sequestrati sono il «Volano», l'«Antonio», il «Giuseppe» e il «Filiberta». Sono stati trattenuti anche i sedici uomini di equipaggio.

La *Tanjug* trasmette da Belgrado che i professori dell'Università, riunitisi sotto la presidenza del rettore, hanno approvato una mozione indirizzata alla Commissione interalleata ed alle Università e istituti scientifici dell'Unione Sovietica, degli Stati Uniti, della Gran Bretagna, della Francia e altri Paesi alleati nella quale si chiede l'annessione della Venezia Giulia alla Jugoslavia.

## Alcune disposizioni di carattere tributario

ROMA, 26 marzo.

Con decreto legislativo luogotenenziale 18 febbraio 1946 n. 112, pubblicato dalla «Gazzetta Ufficiale» n. 71, è stato deliberato tra l'altro che i tributi di qualsiasi specie, che nei territori italiani liberati dall'occupazione tedesca siano stati pagati in base a norme diverse da quelli vigenti nello Stato italiano emanate dal sedicente Governo della repubblica sociale italiana, non vengono restituiti, salvo che il pagamento sia avvenuto successivamente alla data di liberazione. Son convalidati i ruoli delle imposte dirette posti in riscossione prima della data della liberazione anche se compilati in base a norme emanate dal sedicente Governo della repubblica sociale italiana; questa disposizione si applica anche ai ruoli delle imposte e sovrimposte sui terreni, nonchè dell'imposta sul reddito agrario per l'anno 1945 anche se resi esecutivi successivamente alla data di liberazione. Per l'imposta complementare sui redditi di categoria c 2, iscritta provvisoriamente a ruolo a nome del datore di lavoro, deve essere effettuato il conguaglio con le somme da questi trattenute ai lavoratori dipendenti fino alla data di liberazione procedendosi all'eventuale rimborso della maggior somma dovuta dal datore di lavoro. Il pagamento delle quote di riscatto dell'imposta straordinaria immobiliare è facoltativo, escluso tuttavia ogni rimborso delle quote già versate alla data di entrata in vigore del decreto ora pubblicato.

## Il Consiglio di sicurezza respinge la richiesta sovietica di escludere la questione russo-persiana dall'o. d. g.

### Gromyko insiste perchè la discussione venga almeno rinviata al 10 aprile

NUOVA YORK, 26 marzo.

(*Reuter*) - La riunione del Consiglio di Sicurezza dell'O.N.U. si è aperta alle 18.11. Alle 18.18 il rappresentante sovietico ha preso la parola avanzando immediatamente la proposta che la questione fosse esclusa dal programma dei lavori definendola «non adatta ad essere posta all'ordine del giorno».

«Alla Conferenza di San Francisco — ha detto Gromyko — ed anche durante la prima sessione della assemblea generale dell'O.N.U. a Londra, la Delegazione sovietica definì chiaramente la posizione del Governo sovietico nei confronti delle Nazioni Unite dando particolare rilievo alla importanza del Consiglio di Sicurezza, organo principale per il mantenimento della pace e della sicurezza. E' necessario che io dica che la posizione del mio Governo nei confronti delle Nazioni Unite non è cambiata».

Gromyko ha quindi letto il sommario della intervista concessa da Stalin alla *Associated Press* affermando che essa definisce chiaramente la posizione del Governo sovietico ed è un contributo alla pace ed alla sicurezza delle nazioni. «La politica del mio Governo — egli ha proseguito — ha per scopo la pace e costituisce una risposta a coloro che, celando i loro disegni ed abusando della libertà di parola e di stampa per i loro fini, lavorano contro la pace e la sicurezza».

Infine, dopo aver parlato di «certi elementi che cercano di aggravare la situazione mondiale» e di certi gruppi che vogliono una nuova guerra mondiale, Gromyko ha annunciato per conto del suo Governo che la evacuazione delle truppe sovietiche dalla Persia ha avuto inizio il 24 marzo e sarà probabilmente completata fra 5 o 6 settimane «a meno di circostanze impreviste».

Circa l'opportunità che la questione persiana sia esclusa dal programma dei lavori, egli ha dichiarato che non vi sono motivi per cui essa vi debba figurare aggiungendo che la richiesta di includervela «è in contraddizione con lo stato della situazione».

Il ministro degli Esteri americano James F. Byrnes, che ha preso posto al tavolo del Consiglio insieme al rappresentante degli Stati Uniti, Edward Stettinius, ha così risposto: «Non posso dichiararmi d'accordo col rappresentante della Unione Sovietica e non posso accettare l'emendamento da lui proposto al programma dei lavori. Per il Consiglio di sicurezza i fatti sono questi: attraverso i suoi rappresentanti, il Governo dell'Iran ha sottoposto alla attenzione del Consiglio una disputa fra l'Iran ed i Soviet definendo tale disputa probabilmente pericolosa per la pace e la sicurezza».

«Non possiamo negare all'Iran — egli ha concluso — il diritto di essere ascoltato. Dobbiamo porre la questione all'ordine del giorno.

Ha infine preso la parola il rappresentante britannico sir Alexander Cadogan il quale ha dichiarato di associarsi completamente al punto di vista espresso da Byrnes.

La seduta è stata ripresa alle 22.

Il ministro degli Esteri americano Byrnes, parlando dopo il delegato egiziano, ha dichiarato: «Ammetto che la proposta sovietica di cancellare la questione persiana dall'ordine del giorno debba essere posta ai voti».

I rappresentanti australiano, olandese e messicano hanno sostenuto il punto di vista che la questione dovesse essere posta all'ordine del giorno. Il rappresentante polacco dr. Oscar Lange ha sostenuto il punto di vista opposto. Il rappresentante egiziano Mahmoun Sahan Pascià ha dichiarato che il Consiglio non poteva prendere una decisione in merito prima di aver udito il parere persiano oltre a quello sovietico.

Gromyko ha risposto insistendo per l'esclusione della questione dall'ordine del giorno. «Io sono spiacente — egli ha detto — ma non posso aderire con Byrnes nè con Cadogan. La posizione di Byrnes appare in contraddizione con la Carta la quale specifica che soltanto le questioni rappresentanti una minaccia per la pace e per la sicurezza possono essere portate dinanzi al Consiglio. L'inclusione di tale argomento nell'ordine del giorno non soddisfa pertanto alle condizioni necessarie».

Messa alla votazione la proposta sovietica è stata respinta con nove voti contro due (Russia e Polonia)

Il Consiglio è quindi passato a discutere la posizione dell'ordine del giorno in cui la questione persiana figura come quarto argomento. Senonchè Gromyko è intervenuto nuovamente per proporre che la discussione della questione persiana fosse almeno rinviata fino al 10 aprile. Tale richiesta — ha aggiunto Gromyko — deve essere considerata come il minimo domandato dal Governo sovietico. Se la discussione della questione non può essere rinviata, il Governo sovietico non potrà sentirsi pronto a partecipare a tale discussione».

## Stalin considera risolta la questione delle truppe in Persia

LONDRA, 26 marzo.

La *Tass* trasmette il testo della richiesta rivolta dall'*United Press* al Generalissimo Stalin e della risposta da questo inviata all'agenzia stessa

«Vorrei attirare la vostra attenzione — dice il presidente della *United Press*, Hugh Baillie — sulla dichiarazione fatta da Winston Churchill all'agenzia *United Press* per essere trasmessa ai giornali e alle compagnie radio di tutto il mondo. In questa occasione voglio rinnovarvi la mia proposta, e cioè che voi facciate all'agenzia *United Press* una dichiarazione sulla situazione internazionale. Se desiderate rispondere all'argomento di Churchill in favore delle necessità di una rapida azione da parte del Consiglio di sicurezza dell'O.N.U. sulla questione persiana l'agenzia *United Press* sarà felice di trasmettere al mondo le vostre opinioni, al caso abbiate altre questioni relative all'Iran od alla pace e alla sicurezza internazionale su cui desiderate soffermarvi, vi prego di utilizzare le nostre possibilità che mettiamo a vostra disposizione. con i migliori auguri. Firmato: *Hugh Baillie*.

Stalin ha così risposto: «Vi ringrazio per la vostra cortese proposta. Non saprei riconoscere convincente l'argomento di Churchill. Per quanto riguarda la questione del ritiro delle truppe sovietiche dall'Iran essa, come è noto, è stata già risolta in senso positivo con una intesa fra il Governo sovietico ed il Governo dell'Iran. Firmato: *Stalin*».

A quanto si apprende da fonte attendibile, la dichiarazione con cui Stalin ha reso noto che con un accordo russo-persiano la questione inerente al ritiro delle truppe dalla Persia è già risolta, non incide in alcun modo sulla decisione della Gran Bretagna, degli Stati Uniti e degli altri membri del Consiglio di sicurezza di richiesta immediatamente ai rappresentanti sovietici e persiani dettagli sui negoziati svolti fra i rispettivi Governi e sui termini dell'accordo raggiunto. Lungi dall'esser meno desiderosi di venir pienamente informati, i membri del Consiglio sono anzi più che mai ansiosi di conoscere l'accordo per giudicare se esso costituisca una soluzione accettabile di questo gravissimo problema internazionale.

Tutto fa ritenere che i membri del Consiglio accetteranno il rapporto nelle migliori disposizioni di spirito, ma ciò non toglie che essi restino del parere che la sistemazione dell'affare persiano debba venir approvata, e sollecitamente, dall'O.N.U. Il presentare eventualmente ad essi un fatto compiuto non potrà avere altro effetto che renderli più decisi su questo punto.

## Dopo la visita di Luigi Gasparotto

### Le impressioni riportate in Friuli dal ministro in un'intervista da lui concessa all'"Ansa,,

ROMA, 26 marzo

Al termine del suo breve giro nel Friuli, il ministro Gasparotto ha fatto al corrispondente udinese dell'«Ansa» le seguenti dichiarazioni:

«Ho ricevuto una impressione profonda sia dalle distruzioni subite in Friuli sia dallo stato dell'ordine pubblico. Lo spettacolo desolante che offrono i centri abitati di

# Cronaca di Udine

## La C. d. L. e la Sepral
### nella battaglia per l'olio

...lla porta della Camera del Lavoro e della Sepral se noi vi volessimo entrare per trattare sulla questione dell'olio vedremmo scritto questo ferreo motto: Frangar non flectar (sarò spezzato non piegato). Un buon ammonimento prima di sentirci dire cose su questo tono:

«Dobbiamo riuscire Tutto è disposto nel miglior modo per una piena riuscita Rappresentanti della Camera del Lavoro e della Sepral sono già da diversi giorni partiti per il meridione muniti di tutti i documenti necessari nonchè della relativa somma qualche cosa come circa 20 milioni di lire (attenzione però ai rapinatori! N d R) e non vediamo chi e che cosa potrebbe e dovrebbe opporre ostacoli Comunque siamo decisi a combatterli, dato lo scopo disinteressato e di pubblico vantaggio che vogliamo e dobbiamo raggiungere.

Un quotidiano di Milano ha pubblicato: «Il problema dei grassi è connesso a quello dell'olio Pare accertato che nel mezzogiorno d'Italia l'olio sia abbondantissimo e che i produttori trovino difficoltà a collocarlo mentre da noi esso è scarsissimo e i prezzi proibitivi Si presume che un regime di libertà permetterebbe di avere a Milano olio d'oliva di prima qualità a 400 lire al chilogrammo vale a dire ad un prezzo inferiore di un terzo a quello attuale Si richiama ancora una volta l'attenzione dell'autorità, ecc ecc »

Orbene noi non ci limitiamo più a richiamare l'attenzione delle autorità preferendo agire per quel che ci è possibile. Non pare, ma è accertato che nel meridione l'olio c'è ed in abbondanza e che tutto sommato può benissimo essere portato e venduto a Udine a meno di 400 lire il litro Perchè e in base a quale principio è diritto la nostra iniziativa non dovrebbe riuscire? Noi intendiamo assolutamente che riesca

Le autorità intanto dovrebbero vedere che il prezzo del pane e del burro e di altri generi aumenta e che le classi lavoratrici non è più possibile sottoporle ad altri sacrifici, mentre i disoccupati che attendono lavoro aumentano e vi è gente che muore d'inedia »

Segreteria è aperta tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 15 alle 17.

#### Sindacato facchini

Per oggi alle ore 16, presso la Camera Confederale del Lavoro, sono convocati in riunione i membri del Comitato direttivo del Sindacato facchini e ausiliari del traffico per discutere sul seguente ordine del giorno: Proposta di tariffa per i facchini di piazza; inquadramento carrettieri dipendenti da imprese ippotrasporti costituzione carovane varie.

#### Candidature Socialiste alla Costituente

La Sezione Socialista invita tutti compagni e simpatizzanti, che siano elettori, a recarsi presso la sede sociale via della Prefettura 16 per la firma di presentazione dei Candidati alla Costituente Ogni sera dalle 17.30 alle 19.30 sarà presente il Notaio incaricato dell'autenticazione delle firme.

#### Il prossimo arrivo dalla Russia di ex prigionieri

##### Il treno - ospedale partito ieri per Vienna

Ieri mattina è arrivato a Udine il treno ospedale della Commissione Pontificia, il quale è poi proseguito per Tarvisio ed oltre frontiera per raccogliere i prigionieri italiani, reduci dalla Russia, ed attualmente, in numero di 1200, fermi in campo contumaciale a Vienna Il primo scaglione, comprendente gli ammalati e quelli più bisognevoli di cure, arriverà nella nostra città, secondo le previsioni, fra due giorni

Veniamo informati che le Autorità hanno tutto predisposto per accogliere questi reduci ed assisterli convenientemente.

#### Reduci festeggiati

Domenica, nella vicina frazione di Paderno, si sono svolte grandi feste in onore dei reduci del luogo

Al mattino sono state solenni funzioni religiose e nel pomeriggio sulla piazza della frazione hanno avuto svolgimento parecchi giochi popolari, che hanno allietato e caratterizzato la festa Interessanti pure la Tombola e i fuochi d'artifizio in serata

Il reduci padernesi, a mezzo nostro, ringraziano il Comitato esecutore della bellissima manifestazione

#### Ancora a proposito di una vacanza nelle scuole

Il Sindacato della Scuola Media della provincia di Udine si associa al comunicato del Sindacato Scuola Elementare apparso sulla Libertà del 23 corrente.

Nel mentre precisa che nessun ordine pervenne al Sindacato per la partecipazione delle professoresse alla giornata internazionale della Donna, afferma che il personale insegnante della Scuola Media si opporrà sempre e fermamente a influenze che mettano la Scuola al servizio di qualsiasi partito.

E' ancora purtroppo vivo il ricordo dell'asservimento della Scuola al partito fascista per non reagire affinchè tale fatto non abbia a ripetersi.

#### Fra Pontebba e Dogna

### Incidente ferroviario
#### per lo sganciamento di alcuni carri

Verso le ore 24 di ieri l'altro, un convoglio ferroviario di carri merci scendeva da Pontebba a Dogna, quando, ad un certo punto, una parte del treno si sganciava, senza che il personale di macchina se ne accorgesse o venisse avvisato

Avvenne così che, mentre ad un certo punto, dove era obbligato il rallentamento, la locomotiva e quel numero di carri dalla stessa trainati diminuivano sensibilmente l'andatura, la seconda porzione del treno, che dapprima staccata aveva poi assunto una notevole velocità, cozzasse violentemente contro quel l'altra, accavallandosi.

Sette carri si sono sfasciati e dal groviglio di rottami sono stati estratti due ferrovieri feriti di cui uno abbastanza gravemente.

#### E il processo Pisenti?

Brescia Nuova, *settimanale della Federazione provinciale bresciana del Partito socialista, sotto il titolo «Echi senza commenti» pubblica la seguente nota che interessa particolarmente i friulani e che perciò riportiamo:*

«Il processo contro l'avv. Piero Pisenti già ministro della Giustizia è stata ancora rinviato. Evidentemente questo processo non lo si vuol fare. Si dice che l'imputato opponga alla presunzione di responsabilità stabilita dalla legge, un imponente materiale difensivo il quale dimostrerebbe come, nell'esercizio della sua funzione, abbia portato uno spirito non solo di serenità e di giustizia, ma anche di aperta e chiara opposizione ai metodi che allora imperavano. Se ciò è vero, ragione di più perchè il processo non venga ritardato. Il popolo vuole sapere la verità dovunque essa si trovi e qualunque essa sia. La giustizia democratica non deve aver timore di dire ad un galantuomo che lo è ».

*Anche noi domandiamo che il processo sia fatto e al più presto. Meglio per tutti se Pisenti risulterà a posto. Se no, che si sappia che anche su lui è discesa, inesorabile, la sanzione della giustizia.*

## I risultati delle elezioni di domenica in 19 comuni della provincia

### Dodici comuni alle sinistre, sei alla Democrazia cristiana e uno agli indipendenti

Diamo i risultati ottenuti in 19 dei 20 Comuni della nostra provincia dove domenica scorsa si sono svolte le elezioni amministrative Mancano i risultati del comune di Socchieve.

**AIELLO:** Dem. Cr. seggi 12; Comunisti seggi 3; **CAMPOLONGO AL TORRE:** Conc: Rep. 12; Ind 3; **AMPEZZO:** Dem Cr 11; Conc. Rep. 4; **ENEMONZO:** Conc Rep 12; D. C. 3; **RAVEO:** Dem. Cr. 12; Liberali 3; **SAURIS:** Indipendenti 15; **ARTEGNA:** Concentr Rep 12; Dem. Cr. 3; **CANEVA:** Concentrazione Rep 16; Ind. 4; **POLCENIGO:** Concen. Rep. 16; Dem Cr. 4; **PORCIA:** Concentr Rep. 16; Dem. Cr. 4; **PORDENONE:** Dem Cr. 24; Comunisti 6; **PALUZZA:** Concentr. Rep. 14; Dem Cr. 6; **PRATO CARNICO:** Concentr Rep. 12; Dem. Cr 3; **SUTRIO:** Socialisti 6; Dem. Cr 5; Comunisti 2; Azionisti 2; **VERZEGNIS:** Concentr Rep 12; Dem. Cr 3; **PASIAN DI PRATO:** Concentr. Rep 15; Dem. Cr 5; **PAVIA DI UDINE:** Dem. Cr 15; Concentr Rep. 5; **PRADAMANO:** Concentr Rep 12; Dem. Cr. 3; **REANA DEL ROIALE:** Dem Cr 16; Socialisti 4.

Complessivamente la Concentrazione Repubblicana di sinistra (comunisti, socialisti, azionisti, repubblicani) ha ottenuto la maggioranza in 11 comuni; la Democrazia cristiana in 6; gli Indipendenti 1; i Socialisti 1.

### Arroventata udienza al processo Bisazza

## Gli accusati tentano di divenire accusatori

Continua il processo contro i principali esponenti dell'ex Questura repubblichina della nostra città.

Bisazza e compagni si prodigano in una farraginosa autodifesa cui fanno riscontro le accuse precise, talvolta drammatiche dei testimoni a carico. L'udienza si inizia con nuove dichiarazioni dell'incsauribile Bisazza il quale persegue l'intento di salvare se ed i suoi compagni gettando manate di fango sui suoi accusatori. E' un continuo stillicidio di insinuazioni velenose che irrita profondamente il pubblico il quale vede negli imputati gli accusati e non gli accusatori.

Difatti, mentre Bisazza si professa ardente irredentista, il pubblico grida: «Traditore!».

Cruciati Sernini, dopo aver tracciato a grandi linee il panorama della propria carriera, dice di aver preso servizio presso la nostra Questura nel gennaio del 1944, dopo un lungo soggiorno in Dalmazia e di aver svolto mansioni di carattere eminentemente burocratico quale capo dell'ufficio politico. Dopo «il cambio della guardia» verificatosi nell'estate del '44 con il colpo di mano tedesco, alla Questura il Sernini venne nominato vice Questore. «Bruni era un questore politico e lasciò a me l'espletamento di tutte le mansioni di carattere interno». Il Cruciati Sernini ammette di aver partecipato a gran parte delle operazioni di polizia come tutti gli altri funzionari della Questura.

Anche gli altri imputati il Marcuz, il Pavan, l'Ottogalli, il Castiglioni, il Gri il Candelotto ed il Betti negano di aver preso parte ad operazioni di carattere politico affermando di aver adempiuto solamente a mansioni di ordinaria amministrazione e se ogni tanto, durante gli interrogatori, essi si lasciavano andare ad atti di violenza contro i detenuti ciò facevano perchè le imputazioni mosse agli uomini che stavano interrogando... urtavano il loro senso morale.

Sta di fatto però che tutti i presunti delinquenti imputati di reati comuni, dopo gli interrogatori subiti da Bisazza e dai suoi fidi venivano deferiti alle S D. con accuse di carattere politico.

Il primo teste è il signor Vergili il cui figlio, arrestato dal Bisazza, venne deportato a Mathausen ove decedette. «E' la perversità di quest'uomo causa della morte di mio figlio — grida il testimonio volgendosi di scatto verso il Bisazza — Un ragazzo innocente ed un padre chiedono giustizia!».

Sotto l'accusa violenta, muore il sorriso sul volto dell'imputato che ammutolisce e china il capo.

Viene successivamente chiamato in udienza Alfredo Chicco il quale venne arrestato nel marzo del '44 e sottoposto, negli uffici del Bisazza, ad una prolungata bastonatura da parte del Bisazza stesso, del Pavan, del Candelotto e del Gri.

«Ecco il compagno Giorgio comandante della tredicesima GAP» dissero gli agenti consegnandolo al Bisazza». Fui percosso a sangue — dice il teste — Il Bisazza mi colpì con calci alla testa e mi sputò in bocca».

Gli imputati insorgono però in massa contro il testimonio affermando di averlo arrestato perchè colpevole di violenze carnali contro una minorenne e di numerose rapine commesse con falsa veste partigiana. Il teste redisce e dichiara di aver agito sempre in perfetta legalità nei confronti delle formazioni partigiane da cui dipendeva.

Nel pomeriggio l'udienza si fa più rovente ed al Bisazza non riesce più il solito giochetto di svalutare le testimonianze a carico erigendosi a giudice dei testimoni E' presente un pubblico strabocchevole che si cuccia gli imputati con lo sguardo ed è pronto a rimbeccarli ogni qual volta essi tentano di rialzare la cresta.

Aldo Castiglione dichiara di essere stato arrestato dal Bisazza e di aver subito violenze tali da rimanere per ventuna giorni degente presso l'ospedale civile. Soldato Mercedes accusa gli imputati di aver operato una vera e propria razzia nella sua abitazione asportando una grande quantità di roba poi suddivisi tra gli agenti ed il Questore Bruni cui toccò, per ventennale consuetudine, la parte del leone.

Il giovane partigiano Ernesto Rigo che, arrestato a Godia dal Bisazza venne successivamente deportato in Germania grida all'imputato: «Se avessi la vostra età mi vergognerei di essere bugiardo come voi!».

Viene quindi sentito il teste Novelli il quale narra di essere stato arrestato in piena città dal Marcuz e di essere stato quindi percosso dal Candelotto e dal Gri. Il Candeletto, nonostante il teste lo guardi in modo significativo, finge di non riconoscerlo Il Marcuz si discolpa affermando di avere arrestato il Novelli perchè ritenuto complice del Chicco in una rapina commessa ai danni della pellicceria Casarini. Sta di fatto però che, portato alla S. D., il Novelli viene incriminato di aver svolto attività terroristica e dinamitarda contro i convogli e le tradotte tedesche.

Anche la vedova Sgrot, il cui marito è deceduto in Germania, accusa il fascista all'ennesima potenza — afferma Bisazza di essere stato l'anima nera della Questura repubblichina e di essersi comportato nei suoi riguardi con oltraggiosa villania sottoponendo la sua casa ad una minuziosa perquisizione.

Viene successivamente sentito il sig. Antonio Chiaruttini il quale dichiara che il Bisazza, unitamente ad un certo De Paoli, procedette all'arresto di suo figlio Carlo che, deportato a Mathausen, non ha ancora fatto ritorno. E' però il Marcuz ad assumersi la paternità dell'arresto

Egli dichiara di fatti di aver fatto arrestare il Chiaruttini perchè in possesso di una carta d'identità scritta e firmata di proprio pugno.

«Ho ritenuto opportuno agire così» dichiara l'imputato con ributtante cinismo. Di fronte allo smarrimento del padre, il Bisazza afferma come Carlo Chiaruttini per il suo coraggioso comportamento, durante gli interrogatori cui era sottoposto, fosse riuscito simpatico persino al colonnello Bruni il quale non potè salvarlo perchè l'ufficio investigativo della milizia aveva già interessato della pratica la S. D

«Ogni qualvolta entrava ed usciva dalla stanza degli interrogatori egli salutava gridando: «Viva l'Italia libera e noi non gli abbiamo mai torto un cappello».

Il commissario Antero Toschi, già intervenuto a Mathausen, dichiara che il Bisazza doveva certamente sapere quanto maturava in Questura prima che i tedeschi effettuassero il loro improvviso colpo di mano. «Era un fascista all'ennesima potenza — afferma il teste — il quale stronca sul nascere ogni tentativo dell'imputato di lanciare i suoi continui strali velenosi.

L'ultima importante deposizione viene fatta dall'ex questore Cosenza il quale ha fiere parole di riprovazione per gli imputati che accusa di aver superato in infamia i tedeschi. Com'è noto il dott. Cosenza fu arrestato dai tedeschi e tenuto a lungo prigioniero dietro le false accuse lanciategli dal nuovo questore di cui Bisazza era l'eminenza grigia.

Egli riconosce quindi nel Marcuz il peggiore arnese della Questura di Udine, violento, crudele e seviziatore

dra è scesa in campo in una formazione che non era quella sperata dagli sportivi Mancavano infatti alcuni dei migliori giocatori, come il capitano Segatti e Zanello, indisposti. Un errore poi, così ha giudicato il pubblico è stato commesso dai dirigenti, sostituendo all'ultimo momento il giovane e più abile portiere Venudo con Galasso, che ha deluso. I pronostici non erano quindi i più rosei. Invece con somma sorpresa di tutti, i nostri bravi «rossi» hanno dimostrato per tutta la partita una decisione e una aggressività tali che li portava alla conclusione vittoriosa per 5 a 4.

Il miglior giocatore della giornata è stato il terzino Cavattoni e poi il centrattacco Guerrin (Belo). Le reti sono state segnate da Glerean, Belo e da Buffon. Discreto l'arbitraggio.

Non è mancato alla fine della partita qualche breve incontro di pugilato che non ha avuto serie conseguenze.

## Un chiarimento della Prefettura in merito alla cancellazione dei fascisti dalle liste elettorali

*A chiarimento del comunicato apparso su Libertà, la Prefettura precisa:*

1) La Commissione comunale è autorizzata, per decreto Legge, a proporre al Sindaco l'esclusione dalle liste elettorali solo dei cittadini che, a norma del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 febbraio 1945, abbiano ricoperta una delle seguenti cariche: segretari, vice segretari del partito fascista — membro del gran consiglio del fascismo — componente direttorio nazionale del partito fascista — componente consiglio nazionale del partito fascista — ispettore del partito fascista — segretario e vice segretario federale — ispettore federale — segretario politico di comune con popolazione non inferiore ai 20 mila abitanti — ufficiale della milizia per la sicurezza nazionale, in servizio permanente effettivo, con grado superiore a quello di centurione.

2) La Commissione ha ritenuto in un primo tempo che la sua competenza avesse potuto estendersi anche agli altri casi di indegnità politica previsti dal D.L.L. 27 luglio 1944, n. 159, modificato dal D.L.L. 27 aprile 1945, n. 149, che sono invece di competenza della Commissione provinciale ed ha in conseguenza notificato l'avviso di progettata cancellazione a tutti coloro che presumeva potessero rientrare in quelle categorie.

Poichè, anche per precise istruzioni ministeriali, tale interpretazione si è dimostrata errata, la Commissione ha deliberato che devono intendersi revocate tutte le progettate esclusioni per i casi non contemplati dal Decreto del Presidente del Consiglio sopra indicato.

## Calciatori stonati

*Riceviamo da Pontebba:*

Domenica, al campo Rio Uccelli è stata disputata una partita amichevole tra la Sportiva Pontebbana ed un gruppo di prigionieri di guerra tedeschi. L'incontro si è concluso alla pari.

*Pubblichiamo questa cronaca soltanto a disdoro degli organizzatori e dei partecipanti ad un simile incontro «amichevole».*

*Già un fatto analogo era accaduto in altro centro ed aveva suscitato giustamente l'indignazione di tutte le persone serie. Ma sembra che oltre al morbillo ed alla scabbia che affliggono tanti onesti cittadini, stia imperversando ora anche una epidemia di amnesia che attecchisce, però, soltanto sugli incoscienti. Va bene perdonare, cari calciatori pontebbani ma non addirittura allargare le braccia per accogliere certa gente. Se proseguiamo di questo passo non ci rimane che auspicare una bella «Tournée» di un complesso corale di cosacchi che si produca nelle sale teatrali di Nimis, Attimis, Sedilis, ecc. ecc.*

(N. d. R.)

Investita da un automezzo alleato, Elena Zoratto di 42 anni di Valentino da Paderno ha riportato la frattura del ginocchio. Guarirà in 30 giorni.

## San Giorgio di N.

### Porto Nogaro e la navigabilità del fiume Corno

*Con sommo piacere è stata appresa la notizia di uno stanziamento da parte del Governo per vari lavori di sistemazione e ampliamento del Porto Nogaro.*

*Porto Nogaro unico porto della Provincia di Udine non deve essere trascurato ma bensì valorizzato in pieno per la rinascita e per il sicuro avvenire di questa zona.*

*Il promettente sviluppo industriale della nostra zona richiama su un piano di attualità, detto problema che è intimamente connesso con tale sviluppo e da ciò la necessità di sistemazione conveniente delle vie di sbocco al mare, che di tale problema costituisce la soluzione più rapida, più logica ed economica.*

*A questo proposito è innegabile che il Porto di Nogaro, la cui ubicazione ha rappresentato per il passato uno scalo di facile accesso e manovrabilità è diventato ora inadeguato alla ripresa del traffico sia esso come qualitativo e quantitativo, considerando inoltre le condizioni di favorevole sviluppo immancabile pel suo avvenire.*

*Tale porto, in vista di tali sue specifiche doti, rappresenta peraltro una soluzione ideale per lo sbocco al mare della zona del Friuli, in quanto non si rendono necessarie opere radicali per la sua sistemazione, ma bastano pochi adattamenti accessori che si verranno enumerando in prosieguo.*

*Premesso che il Porto di Nogaro dista dal mare circa 12 chilometri, nel corso dei quali il fiume Corno, che rappresenta la via di accesso a tale porto, segue un tracciato notevolmente regolare, e scartata a priori ogni considerazione sulle possibili funzioni del suo tributario fiume Aussa il quale presenta un tracciato risalente e capriccioso che in linea di massima non consente la navigazione neanche ad imbarcazioni di piccolo tonnellaggio (fatto questo, acquisito alla pratica dei marinai) si vengono in appresso enumerando le opere che si ritengono necessarie per assicurare al fiume Corno e conseguenzialmente al Porto Nogaro la potenzialità necessaria a sopportare il traffico che nelle attuali condizioni si svolge piuttosto a rilento:*

*1) Si ravvisa la necessità in primo luogo di togliere le barre conoidi alla foce mediante dragaggio — 2) E' necessaria sempre alla foce, la posa di una boa luminosa per evidenti ragioni di orientamento — 3) Si rende necessaria la rettifica di cinque curve nei modi sottodescritti:*

*a) nei pressi dell'impianto idrovoro di Planais tagliando sulla sinistra del fiume e non sulla destra; b) una piccola rettifica a sud del taglio dello Zumello con approfondimento del taglio stesso; c) rettifica sulla sinistra del fiume in località Fortino; d) rettifica sulla destra in corrispondenza del Cesso di Villanova; e) allargamento dell'alveo in corrispondenza del cantiere Taverna; f) pulitura e avulsione delle pietre in località Capanne Aussa Corno per un tratto di circa ml. 200; g) dragaggio completo del Porto Nogaro per ottenere i fondali necessari ad assicurare un franco pescaggio anche nei periodi di magra; h) rifacimento di buona parte della vecchia banchina ove si è verificata una frana; i) dragaggio generale di tutto il corso sempre nell'intento di assicurare i fondali necessari per il facile accesso ai piroscafi di rilevante tonnellaggio; l) allargamento dello specchio antistante al porto, per ottenere lo spazio sufficiente per la manovra dei piroscafi, il che si otterrebbe rettificando una curva della banchina; m) la soluzione «optimum» sarebbe quella di allargare tutto il corso del Corno e canale lagunare portando l'alveo a 40 ml. ed approfondirlo fino alla quota assoluta di m. 5,50 che permetterebbe l'accesso facile a piroscafi fino alla portata di tonn. 2000*

*La soluzione sopra prospettata rappresenta il punto centrale del problema logistico della zona. La viabilità interna, l'importante linea ferroviaria, le ampie strade collegate con questa base di traffico, rappresentano un aspetto complementare di questa auspicata realizzazione affinchè il Friuli possa avere un porto degno per il suo necessario sviluppo sia industriale che agricolo Il recente stanziamento a favore di Porto Nogaro dovrebbe quindi dare i suoi frutti e auguriamo che i lavori vengano iniziati a quanto prima anche per lenire il grave problema della disoccupazione oltremodo acuito fra queste masse lavoratrici.*

Alberto Negrello

### LATISANA

#### Per gli elettori

E' già stata iniziata la distribuzione dei certificati elettorali. Molti elettori sono preoccupati perchè non è stato loro recapitato tale certificato. Si avverte la popolazione che gli elettori sono divisi per sezioni e quindi può darsi che i componenti di una stessa famiglia si trovino iscritti a sezioni differenti.

La distribuzione viene fatta per sezioni e non c'è nessun motivo di allarmarsi se il certificato elettorale non è stato ancora recapitato Si ricorda invece che il termine ultimo della distribuzione scade il 2 aprile. Chi per quel giorno non avrà ricevuto il certificato bisogna subito che si rechi in municipio per ritirarlo

#### Per i commercianti

Tutte le aziende commerciali del Comune sono invitate alla sede della associazione stessa sita in via Rocca presso lo studio del geometra Samuell, per ritirare la licenza comunale rinnovata per l'anno 1946.

L'Ufficio rimane aperto nei giorni di mercoledì e di sabato dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 14 alle 18.

#### Partita calcistica

Un pubblico di eccezione ha gremito domenica scorsa il nostro campo sportivo per assistere all'importante e tanto atteso incontro calcistico fra la squadra locale e quella del Fiumicello. La nostra squa-

#### Comizio comunista

Nella sala Paolo Bignami gentilmente messa a disposizione, domenica scorsa 24 marzo u. s. si è tenuto un comizio comunista.

L'oratore Mautino erdinando (Carlino) già Capo di stato maggiore della Divisione Garibaldi-Natisone ha esordito con la sua parola chiara ed incisiva nel dimostrare in sintesi quali siano le basi e finalità del partito parlando soprattutto del capitale e lavoro. Più volte applaudito dal folto pubblico che gremiva la sala, l'oratore ha condannato la malafede di molti ai quali ancora oggi si fa credere che il partito comunista sia nemico della religione o viceversa della famiglia ecc.

Al termine del comizio l'eloquenza del Mautino è stata fatta segna a nuovi applausi

#### Tassa di circolazione sui veicoli

L'Amministrazione provinciale di Udine ha disposto che a datare dal 10 aprile p. v. tutti i veicoli a trazione animale dovranno essere muniti di speciali contrassegni metallici (targhette) in vendita presso l'Esattoria Consorziale di Latisana a cominciare dal 1 aprile 1946

I proprietari potranno prendere visione dei manifesti all'uopo affissi nei luoghi soliti di affissione. Dopo tale data coloro che si troveranno a circolare sprovvisti di tali targhette incorreranno nelle sanzioni previste dalla legge.

#### Nota sportiva

La locale squadra di calcio A. C. Brian, vincitrice del campionato Basso Friuli Sezione Propaganda, dopo alcune domeniche di forzato riposo, ma tenuta ugualmente in forma da un intenso e proficuo allenamento tecnico, si appresta per la disputa della finalissima con la A. C Morsano al Tagliamento vincitrice del campionato Tagliamento

Siamo certi che dopo le tante e belle affermazioni su tutti i campi della bassa, la forte compagine della Brian saprà anche affrontare con serena fiducia la squadra del Morsano per la conquista dello scudetto finale.

## IL MISTERO DEI TESORI

### Due altre cassette (questa volta con biglietti da mille) sono state dissotterrate nei pressi di un cimitero

La vicenda dei tesori nascosti pare debba continuare Ieri stesso abbiamo avuto conferma di un'altra scoperta del genere e ciò convalida la ipotesi che probabilmente fra giorni ne scriveremo ancora qualcuna di nuova Ad Orgnano un mese fa circa, quegli abitanti si sono visti di fronte ad un fatto, che avrebbe interessato, se esistesse, anche l'abate Faria e oggi noi ci dobbiamo nuovamente occupare per quello... che hanno patito gli abitanti di Buttrio nell'assistere alla transfugazione due capaci cassette colme di carte da mille, sotterrate ancora durante l'occupazione tedesca, da due «nobili» schierani nazisti

Il guardiano del cimitero di Buttrio veramente non poteva darsi pace l'altro giorno quando ha visto la pattuglietta di 4 uomini, vestiti di soldati di cui uno indossante l'inconfondibile, seppure squalcita uniforme dell'ex esercito tedesco, scendere da un automezzo e dirigersi con celerità verso un determinato punto all'esterno della cinta del Camposanto Quando ha notato la fretta della pattuglia nello scavare una fossa ed estrarvi due casse, il buon uomo non tardò a capire di che cosa trattavasi Ma non potè tanto avvicinarsi Solo quando il camion con gli uomini e con le due cassette se ne partì egli potè rendersi conto di tutto: sul terreno, vicino alla buca e sulla terra smossa erano dei brandelli di carta da mille, rosi dalle infiltrazioni di umidità durante la lunga permanenza sottoterra

Certamente non si può stabilire la cifra, ma a stare, da quanto si apprende, alle dimensioni delle due cassette i milioni non tardano a venire, milioni indiscutibilmente trafugati dai «razziatori nibelunghi» durante le loro... operazioni di polizia nella nostra penisola.

## VITA CULTURALE

#### Laureati cattolici

Questa sera, alle ore 18, nella sede di via Savorgnana 10, il prof dott. Mario Mondolo terrà una conversazione ai laureati sull'interessante tema storico: «Relazioni fra lo Stato italiano e la Santa Sede dal 1861 »

I laureati sono invitati ad intervenire

#### La conferenza della prof. Barelli

Giovedì 28 p. v. alle ore 20,30 nella sala di via Treppo 3, la prof Armida Barelli, cassiera dell'Università Cattolica del S. Cuore di Milano parlerà sul tema: «L'Università Cattolica nel suo 25. di vita» Tutta la cittadinanza è invitata ad intervenire.

## VITA SINDACALE

#### Assemblea dei pensionati

Domenica 24 corrente presso la Camera Confederale del Lavoro di Udine si è tenuta l'assemblea generale dei pensionati con largo concorso di soci, la quale si è conclusa col riconoscimento della necessità di potenziare al massimo il Sindacato invitando ad aderirvi tutti i pensionati, al fine di interessare i vari Partiti politici a far pressione sugli organi di Governo

Si è proceduto infine alla nomina del nuovo Comitato direttivo, che risulta così composto: Felici, Calvori, Guzzi, Sticchi, Maraschi, Savio, Migotti, Panei, Torresini, Del Frari, Stefanutti

I nuovi eletti sono invitati alla prima riunione che si terrà giovedì 28 alle ore 17 presso la Camera del Lavoro in piazza S Cristoforo.

Si avvertono tutti i pensionati che per le operazioni di tesseramento la

## Maestri fuori ruolo

### Un'azione sindacale in loro favore

La rappresentanza udinese del Sindacato della Scuola Elementare nella sua riunione del 16 corrente, ha deciso di aderire all'azione che Sindacati e stampa scolastica di ogni parte d'Italia svolgono a vantaggio della classe degli insegnanti fuori ruolo.

Essa pertanto si preoccupa di affermare, in primo luogo la necessità che il competente Ministero bandisca un concorso per titoli ed esami, ed offra in tal modo a provvisori supplenti l'occasione di conquistarsi il posto al quale aspirano

Quindi fa voti perchè vengano senz'altro assunti in ruolo i provvisori i quali, essendo stati dichiarati idonei in uno degli ultimi concorsi, abbiano già prestato cinque anni di effettivo servizio, qualificato almeno buono; e chiede che questo servizio venga integralmente computato agli effetti della anzianità di carriera e della pensione

Il Sindacato segnala infine come atto di doverosa giustizia che a provvisori e supplenti con nomina annuale, vengano concessi i vantaggi di cui fruiscono i titolari di ruolo in caso di infortunio e di assenze per malattie

Nella sua azione in favore della classe degli insegnanti il Sindacato della Scuola Elementare intende però guardare non soltanto ai diritti e alle competenze delle persone, ma altresì alla crisi di cui soffre, e ormai da troppi anni tutto l'organismo scolastico: crisi di funzionamento e crisi di rendimento i cui rimedi non debbono attendersi soltanto dall'azione dello Stato, ma devono procedere anche dalla volonterosa e consapevole collaborazione della classe dei maestri la quale può e deve contribuire al risanamento dell'istituzione con la propria operosità diligente e con la sensibilità di cittadini fermamente decisi a recare un valido contributo alla ricostruzione morale del Paese

## L'autorizzazione governativa per la "Udine Risorta,,

Il Ministero dell'Industria e del Commercio, di concerto con quello del Tesoro, esaminata la domanda in base alla quale è stata richiesta l'autorizzazione alla costituzione della Società «Udine Risorta»; tenuto conto che scopo della Società stessa è la ricostruzione e lo sviluppo urbanistico della città, in maniera da consentire, con la maggiore proprietà ed economia di mezzi di porre riparo alla urgente necessità di stabili per abitazioni, ha autorizzato — ai sensi del R. D. 7 aprile 1942 n. 322, convertito nella legge 11 luglio 1942, n. 834 — la costituzione della Società «Udine Risorta», con sede in Udine e con il capitale di L. 200 milioni.


## PICCOLA PUBBLICITA'

IMMOBILI

ACQUISTEREI casetta vani 6-8 periferia città. Pubbl Libertà 1247.

CEDO licenza abbigliamento unico in Osoppo ben avviato. Cosani Celio. 1240

CEDO licenza vendita all'ingrosso generi alimentari fini olii. Fontanini Ufficio Affari Manin 9 Tel 13.60

CEDO avviata bottega mobili usati Tarcento Celio Volpe, Tarcento.

CEDO laboratorio pasticceria con annessa abitazione Rivolgersi Zolet via Cicogna 24 1190

VENDESI casa via Castellana 4 vani prezzo da convenire, esclusi intermediari Rivolgersi Arch. Toso via Zanon 2 II p tel 327. 1237

COMMERCIALI OCCASIONI

ACQUISTO cartaccia a buoni prezzi, per archivio e corrispondenza prezzi superiori tipografia Del Bianco. Udine, via Marinelli 6 Tel 72

CAMERA matrimoniale vendesi rara occasione Via Mazzini 7 int. 8. 1175

CARROZZELLA moderna ottime condizioni vendesi Via Gemona 104 1118

CARROZZELLA per bambini aerodinamica come nuova vendesi. Occasione. Pubblicità Libertà 1242.

CARTA macero, archivio, libri, registri ecc acquisto prezzi buoni Asquini via Portico (via Cicogna)

CERCASI macchina cucire noleggio, garanzia. Via Pertaldia 10. 1243

CERCO tacioni per autocarro mq 35-50 esclusi intermediari. Pubblicità Libertà 1160.

CHIARMONT, Udine, via Duca D'Aosta (già via Cussignacco) 38, cerca cucciolo razza volpino o Pomerania mantello tutto bianco.

CRONOMETRO oro Ancre nuovo vendesi. Pubbl. Libertà 1236.

CUCCIOLI Breton alta genealogia pronti Via Micesio 21 1241

DOPPIETTA cal. 20, Singer pedale, cucina gas seminuova vendo Bottega Occasioni, piazza 1. Maggio 9. 1224

FISARMONICA bellissima a piano Silvestrini con 5 registri e 120 bassi Monzambano 11.

IMPIANTI gelaterie, celle, armadi, frigoriferi, bilance automatiche. Bastianello, Vitt Veneto 16 1105

LIBRI, registri rilegatamo massima accuratezza consegna immediata Del Bianco. Legatoria Tel 72

MATERASSO lana vendesi miglior offerente. Visibile ore 14-17 Pubbl. Libertà 1207

MOTORI elettrico 10 HP avvolgimento rame De Rubeis 13. Tel 2008.

OCCASIONE vendesi radiogrammofono 9 valvole 25 wat. Piazzale Osoppo 2. 1217

OCCASIONE vendo apparecchio Siare 5 valvole 2 onde. T. T Dec a. ni 17 a. 1232

RADIO di marca nuove e d'occasione vendonsi prezzo conveniente, e ratealmente. Via Montebello 22. 1230

TRATTERIA macelleria buona località attualmente inattiva per diverse circostanze Pubblicità Libertà 1158

VENDESI fucile calibro 12 S. Etienne piuma Hammerles come nuovo. Visibile ore 14 via Francesco Manzano 6. Telefono 1021

VENDO 40 tavolini vimini nuovi due piani, macchina express Pavoni litri 35 Rivolgersi Pubblicità Libertà 1132

VENDO scrematrice Frau modello Imperia adatta famiglia o caseificio. Udine via Tarvisio 8. Tel. 1147

VENDONSI mobili finiti con scansie bianchi e marmi per negozio coloniali drogheria, con altri utensili inerenti al completo Visibili S. Daniele Trattabili Tomada, Rivarotta di Teor 1131

VENDONSI quintali 40 pali castagno per viti via Beresglio 47. 1209

WATER nuovo vendesi Viale Stazione 7. Micanzi. 1120

AUTO MOTO CICLI L. 6

CAMION 35.40 q li accetta carico per Torino Pubbl Libertà 1234.

CERCO gomme autocarro 270x20. 1050x26 esclusi intermediari Pubblicità Libertà 1159

PURGONCINO gommato nuovo vendesi. Pubblicità Libertà 1235.

MOTO Bianchi 175, bicicletta motore Sachs vendonsi. Morandini, Prefettura 12, città.

OCCASIONE vendesi bicicletta donna seminuova Via Magrini 8 s. 1227

TRICICLO gommato nuovo portata 4 q.li vendesi. Pubbl Libertà 1238.

VENDESI Balilla tremarce priv gomme. Telefono 549 1134

VENDESI gomme 700-20 nuove Michelin n 3 Rivolgersi Caffè. Cloc. Tarcento

VENDESI Balilla 4 porte 4 marce rimessa a nuovo carrozzeria motore ripassato buono stato. Rivolgersi Dal Cont Bar Cotterli 1216

VENDESI 1100 gommata telefonare 1828 dalle 12 alle 14 esclusi intermediari. 1213

VENDO camioncino Ansaldo gommato ripassato nuovo portata q.li 15. 18 verdo rimorchio adatto trattore gommato a piena portata q.li 30 Celio Volpe Tarcento. 1042

VENDO motocarro Benelli 500 unificato nuovo. Fontanini Ufficio Affari Manin 9 Tel. 13.60

AFFITTI (RICHIESTE)

CAMBIASI due stanze viale periferia con tre stanze città. Pubblicità Libertà 1179.

SCAMBIASI quartierino tre stanze moderne accessori, periferia linea tranviaria con altre 3 centrali Rivolgersi rivendita giornali via Cavour Giletti 1244

UOMO solo onesto cerca cameretta anche modesta eventuale pensione Nussi Cossano via Rodeano 36. 1226

1000, 2000 mensili oltre prestazione gratuita amministrazione stabili offre ragioniere concedendo appartamento 3-4 stanze. Udine. Telef. 280.

OFFERTE RAPPR PIAZZISTI

IMPORTANTE Organizzazione informazioni Commerciali cerca ovunque corrispondenti fiduciari rappresentanti sistemazione stabile redditizia Precisare generalità professione precedenti referenze. Cassetta 65 